


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 <div>MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE</div>		REGIONE	N.	
CODICI	16/00021541	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63	PUGLIA	63

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - BARI**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo del Dipartimento di Geologia e Geofisica** INV. **30633**
(deposito)

OGGETTO: **Metatarso di Bovide**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Loc. Papacandelora, Castellana Grotte**
F.°190 IV SE " Putignano "

DATI DI SCAVO: **Scavi Istituto di Geologia INV. DI SCAVO:**
(o altra acquisizione) **Paleontologia, Università di Bari, 1976.**

DATAZIONE: **Pleistocene medio-superiore (100.000-600.000**
anni)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: **Ossso fossile**

MISURE: **lungh.25; diam. diafisi 4; diam. epifisi distale77**

STATO DI CONSERVAZIONE: **Campione usurato, ricomposto da tre pezzi, parzialmente inglobato, con altre ossa, in un blocco di terra rossa parzialmente litificata.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE:



NEG.34910

DESCRIZIONE: Diafisi slanciata, debolmente incurvata, allargantesi all'estremità; epifisi prossimale obliterata da terra rossa; epifisi distale molto consumata, ma con la doppia articolazione e la doccia longitudinale mediana riconoscibili.

Per l'identificazione si rimanda alle seguenti opere generali;

R. LAVOCAT, Atlas de Préhistoire (Tome III), Faunes et Flores préhistoriques, Editions N. Boubée et C.ie, Paris 1966, pp.233-241, pl.30 figg. A1,A'1, A2; L. PALES - CH. LAMBERT, Atlas ostéologique des mammifères, I Les membres, Herbivores, Editions du Centre national de la recherche scientifique, Paris 1971, pl. 47.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:



BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI: Breccia ossifera costituita da resti di vertebrati appartenenti a diversi taxa (Elephas, Rhinoceros, Bos, Cervus), inglobati in terra rossa più o meno cementata. Il giacimento rappresenta il risultato del trasporto superficiale e del successivo accumulo dei resti fossili, in una cavità carsica impostata nei Calcari della Formazione del Calcare di Altamura, di età mesozoica.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: **Inventario del Museo Archeologico di Bari; da 30559 a 30721.**

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giovanni Guarnieri** *Giovanni Guarnieri*

DATA: *27.11.1999*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **FRANCESCA RADINA**
Francesca Radina



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

AGGIORNAMENTI: